

Week-end Mondo **Tcr** Singapore

# Comini

## precisione svizzera

CONQUISTA DUE SECONDI POSTI E TORNA IN VETTA ALLA SERIE. GLEASON E GENÉ SI DIVIDONO LE VITTORIE. MORBIDELLI A PODIO

di Alfredo Filippone

**SINGAPORE** - Sino a una settimana prima di Singapore, Stefano Comini non era nemmeno sicuro di poter finire la stagione. In crisi cronica col budget, il ticinese tira avanti una gara alla volta. Alla fine, qualche soldo l'ha trovato e in Asia ci è andato, sfoggiando l'ennesima pettinatura originale, in linea col personaggio "hamiltoniano" che è, ed ha fatto bene. Con due bei secondi posti (e la pole), lo svizzero della Target Competition è di nuovo primo in campionato, davanti ad altri due alfieri Seat, Pepe Oriola e Jordi Gené, che qui ha centrato il terzo successo stagionale, in gara-2. Il terzo weekend della Tcr nel cartellone della F.1, stavolta nello stupendo ma soffocante proscenio della città-stato, ha invece messo in difficoltà Gianni Morbidelli, ora a 47 punti dalla vetta. Non è ancora tagliato fuori dalla lotta per il titolo, ma le cose, a due round dalla fine, si mettono in salita per il pesarese della West-Coast, che qui ha raccolto un terzo ed un quarto. Poteva sperare in qualcosina di meglio, senza una fastidiosa influenza, visto che la Civic del compagno Kevin Gleason è riuscita ad imporsi in gara-1, quella in notturna.

In prima fila accanto al poleman Comini, Morbidelli non è partito bene, facendosi infilare da Gleason e Oriola, che ha poi ripassato. Comini sembrava avviato verso una vittoria senza storia ma un problema elettronico al cambio, provocato dal gran caldo, ha permesso a Gleason di superarlo a tre giri dal termine. Montermini ha chiuso terzo davanti alle tre Leon Bamboo di Oriola, Afanasyev e Gené, con la Golf di Grachev a seguire e Lorenzo Veglia buon ottavo davanti ad un giovanissimo debuttante e figlio d'arte, Loris Hezemans. In gara-2, Jordi Gené, in prima fila sulla griglia invertita, non si è lasciato sfuggire l'occasione e si è involato subito, salutando la compagnia. Con il poleman Engström sulla Golf subito inghiottito dal gruppo, Grachev si è collocato secondo, venendo però superato poco dopo la metà gara dal furioso duo Comini-Oriola, che si era disfatto di Veglia, particolarmente in



#### AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Gleason; 2. Comini; 3. Morbidelli. Gara-2: 1. J.Gené; 2. Comini; 3. Oriola.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 74-77

#### SUBARU ALL'ITALIANA

Sopra, Comini assoluto protagonista a Singapore. A destra a debuttante Subaru firmata dall'italiana Top Run che con Rangoni ha chiuso 15esima la prima sfida nella serie

verve nei giri iniziali. Grintoso come non mai, il giovane piemontese ha venduto cara la pelle anche con Morbidelli e Gleason, chiudendo sesto, davanti al compagno Grachev, la cui Golf ha avuto un evidente calo di potenza, e a Hezemans. ●



RANGONI SULLA VETTURA TOP RUN: «IL POTENZIALE C'È!»

## Debutto eroico Subaru

Preparata in 50 giorni, un vero tour de force, l'attesa Subaru Sti della Top Run varensina, ha vissuto un debutto travagliato. Rimasta a terra due volte per problemi coi voli cargo (overbooking prima e avaria tecnica dopo), la vettura è giunta a Singapore pochi minuti dopo le qualifiche. Senza aver fatto un metro di prova e su un tracciato da scoprire, Luca Rangoni si è gettato comunque in pista in gara-1 concludendo addirittura 15esimo, e con un buon passo, nonostante un assetto inadeguato, problemi ai freni e un cambio 'lento'. Il team ha avuto soltanto i 40 minuti regolamentari per risolvere i problemi fra gara 1 e gara 2, che la Subaru ha interrotto dopo 5 dei 10 giri. «Il potenziale c'è e il lavoro di sviluppo comincia solo ora», ha detto il pilota bolognese, mentre il ds Renato Russo confermava: «I 15 giri in gara fatti qui sono da considerarsi uno shake-down, che ci ha dato già indicazioni preziosissime. L'importante era di mantenere l'impegno di debuttare qui».